

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	NA3.3.1.a
Titolo progetto ²	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro
CUP (se presente)	B64J17000050007
Modalità di attuazione ³	A titolarità Procedure aperte - art. 60 D.Lgs. 50/16 per la selezione dell'operatore economico (tutor) e per l'affidamento di servizi
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Napoli
Direzione Competente	Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro
Servizio Competente	Servizio Mercato del lavoro, ricerca e sviluppo economico
Responsabile dell'Operazione	Dott.ssa Patrizia Crocco Egineta
	Riferimenti (Email, tel.) lavoro.sviluppo@comune.napoli.it ; tel. 081.7957765
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Ammissione a finanziamento	Disposizione n.17 del 19/05/2017

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p><i>L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe), 3 (Stella, S. Carlo all'Arena), 6 (Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio) e 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) che presentano elevata criticità socio-economica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Va specificato, inoltre, che i cittadini che usufruiranno di detti servizi avranno inteso nell'accezione allargata, ricomprendente tutti coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle predette Municipalità, o che gravino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc.</i></p> <p><i>L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivale del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità.</i></p> <p><i>Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di</i></p>



¹Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti.

⁵Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.).

Le linee di intervento consistono nell'attivazione di Spazi di Innovazione Sociale, che abbiano come target prioritario i cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro. Per "Spazi di Innovazione Sociale" si intendono sia procedure ed azioni sociali fortemente partecipate, sia iniziative che trovino momenti di sintesi e di arricchimento attraverso l'utilizzo di spazi comunali (requisito non essenziale).

Le strutture di proprietà comunale site in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di San Giovanni a Teduccio della Municipalità 6 sede dell'Incubatore di Imprese di Napoli Est – CSI; al 2° piano del fabbricato ove attualmente sono ubicati anche i Servizi Demografici della Municipalità 3, in Salita San Raffaele (Via S. Agostino degli Scalzi, 61) nel quartiere Stella;



in via Don Puglisi nel Rione don Guanella – sede dell'Incubatore Casa della Socialità (Municipalità 8) e a Piazza Dante nel Quartiere Avvocata (Municipalità 2) sono i punti di riferimento logistici dell'azione.

Le strutture sopra indicate delle Municipalità 2 e 3, tuttavia, potrebbero essere non immediatamente disponibili per la realizzazione delle azioni; in questo caso l'efficacia delle stesse viene comunque garantita dalle procedure innovative e dall'elevato outcome richiesto ai progetti finanziati.

Le attività di progetto saranno avviate, prioritariamente, presso l'area bersaglio della Municipalità 6 il cui punto di riferimento è l'incubatore CSI – Centro Servizi Incubatore d'Imprese di Napoli est sito in via Bernardino Martirano n. 17. La platea di soggetti in particolari situazioni di disagio socio-economico che potranno essere serviti da questa azione sono i cittadini residenti o domiciliati sul territorio della Municipalità 6, o che gravino comunque in maniera continuativa su di essa per motivi familiari, di lavoro, etc. A seguire, saranno avviate anche le attività progettuali nelle aree bersaglio delle Municipalità 2, 3 e 8, con interventi a favore dei medesimi cittadini target rispettivamente ivi residenti o domiciliati.

Lo scopo dell'azione è rivitalizzare alcune aree urbane migliorandone il tessuto socio-economico anche attraverso la promozione e il sostegno di forme di partenariato locale di tipo bottom-up, dell'associazionismo e del terzo settore del territorio in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al contesto e/o di promuovere forme strutturate di associazionismo. La presenza sul territorio di punti di aggregazione, di presenza istituzionale del Comune e insieme di organizzazioni della società civile è il modo in cui l'Amministrazione comunale pensa di raggiungere l'obiettivo.

Si tratta di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori.

Le linee di intervento si realizzano attraverso:

- ✓ Rigenerazione e restituzione ai territori individuati di spazi importanti per un uso critico e consapevole da parte di associazioni, cittadini e micro imprese;
- ✓ Sviluppo di una modalità innovativa di integrazione di policy del Lavoro, Welfare, Sviluppo, sostenibili nel tempo e trasferibili nello spazio, attraverso la rete di soggetti del terzo settore cittadino cui affidare le attività;
- ✓ Start up di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriali;
- ✓ Azioni bottom-up di cittadinanza solidale;

- ✓ *Definizione e rafforzamento di percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.*

L'obiettivo specifico riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. Il risultato che il Programma si pone di conseguire è il miglioramento del tessuto sociale urbano visibile e misurabile nell'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle sub realtà urbane più critiche, per la creazione di nuovi servizi di prossimità con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale e così favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione in queste aree. L'integrazione operativa è definita nel documento di implementazione della strategia integrata d'azione locale, mediante la selezione di un operatore economico cui sarà affidato il "SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE IN AREE BERSAGLIO – PON METRO NAPOLI – ASSE 3 - MISURA 3.3.1.a", che avrà il compito di attivare specifici percorsi di accompagnamento, tutoraggio e coaching a favore degli operatori previsti dal PON durante lo sviluppo e l'avvio di iniziative che abbiano forte impatto sociale e siano



giudicate coerenti con la strategia del progetto. Tali iniziative/progetti saranno realizzate da operatori economici attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

Inoltre, l'operatore economico che erogherà il servizio di accompagnamento, tutoraggio e coaching sosterrà anche lo

sviluppo e l'avvio di progetti ammissibili al contributo a fondo perduto in regime "de minimis" di cui alla scheda NA3.3.1.b.

Le ricadute sono prioritariamente legate alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e rinforzo dei legami territoriali. In particolare, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione sociale e offrono luoghi fisici utili all'aggregazione e alla creazione e consolidamento di opportunità di aggregazione, associazionismo, identità civica, opportunità di formazione e lavoro. La caratteristica degli Spazi di Innovazione Sociale è – anche – quella di divenire polo di attrazione e aggregazione a livello cittadino favorendo la contaminazione culturale e la presenza mista di fasce di età e modelli sociali differenti.

Ci si propone, inoltre, la promozione e realizzazione di percorsi finalizzati alla concessione di premi per tesi di laurea consistenti in ricerche coerenti con le linee strategiche sopraindicate, attraverso specifici protocolli d'intesa e/o convenzioni con le Università campane.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifà agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusione si evidenzia con forza il concetto di Inclusione Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette «il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio

quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania». Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con delibera 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target - degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il

Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse 3 e nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.G "Piattaforma on line per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da Agenzia Sociale per la Casa".

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'azione di attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale, qui descritta, si sostanzia in acquisto e realizzazione di servizi.

Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico per una "Chiamata di Idee" rivolto sia alla cittadinanza nell'accezione innanzi riportata, sia agli organismi così come previsti dal piano operativo del PON Metro, al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale.



	<p><i>Le migliori idee/proposte, che abbiano un forte impatto sociale (atteso che attraverso le ricadute/esternalità positive del progetto si realizzi nel lungo periodo un miglioramento duraturo degli indicatori economici di contesto) saranno realizzate da operatori economici attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.</i></p> <p><i>Destinatari/fruttori di detti servizi saranno cittadini intesi nell'accezione allargata, ricomprensive tutti coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle Municipalità individuate quali aree bersaglio, o che gravino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc.</i></p> <p><i>L'azione prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi;</i> ✓ <i>Pubblicazione di un avviso pubblico per una "Chiamata di Idee", al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale;</i> ✓ <i>Avvio delle procedure di appalto per la selezione di un operatore economico cui sarà affidato il "Servizio di Accompagnamento e Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale In Aree Bersaglio – Pon Metro Napoli – Asse 3 - Misura 3.3.1.a.";</i> ✓ <i>Avvio delle procedure di appalto per l'affidamento di servizi legati alle proposte progettuali che, pur non avendo il carattere della sostenibilità immediata, abbiano comunque un forte impatto sociale;</i> ✓ <i>Inizio delle attività e realizzazione degli interventi;</i> ✓ <i>Comunicazione e diffusione, ex ante in itinere ed ex post, dei contenuti e dei risultati degli interventi;</i> ✓ <i>Monitoraggio, rendicontazione finanziaria e valutazione delle attività (ex ante, in itinere, ex post);</i> ✓ <i>Stipula di specifici protocolli d'intesa e/o convenzioni con le Università campane, per la promozione e realizzazione di percorsi finalizzati alla concessione di premi (uno per ciascuna Università) per tesi di laurea consistenti in ricerche coerenti con le linee strategiche del progetto.</i> <p><i>Il Comune mantiene comunque il ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione sociale assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali.</i></p> <p><i>Le migliori idee/proposte scaturenti dalla "Chiamata di Idee" che abbiano, invece, il carattere della sostenibilità immediata, potranno candidarsi alle successive selezioni indette dal Comune con uno o più avvisi pubblici, finalizzati alla presentazione di progetti semistrutturati (in linea con le proposte così individuate) ed alla concessione di incentivi economici a fondo perduto in regime "de minimis", come previsto nella scheda NA3.3.1.b.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, e specificatamente nelle aree bersaglio individuate nel territorio delle Municipalità 2, 3, 6 e 8 che presentino adeguati indicatori di disagio socio-economico, che saranno successivamente individuati.</i></p>
<p>Risultato atteso</p>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</i></p> <p><i>I.D. CO20 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative:</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 408 progetti</i></p> <p><i>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: al massimo 3 progetti</i></p> <p><i>Indicatore di performance 2018: non previsto</i></p> <p><i>Valore obiettivo di progetto (2023): al massimo 3 progetti</i></p>
<p>Data inizio / fine</p>	<p><i>Settembre 2017 – Marzo 2022</i></p>



Fonti di finanziamento ⁶	
Risorse PON METRO	€1.356.181,99
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	0
Costo totale	€1.356.181,99

Cronoprogramma attività - Intero progetto																										
	2016			2017				2018				2019				2020				2021				2022		
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3			
Progettazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X														
Aggiudicazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X										
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento																				X	X					
Avvio e messa in esercizio																										

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	156.181,99
2019	520.000,00
2020	485.000,00
2021	195.000,00
2022	0,00
2023	0,00
Totale	1.356.181,99

⁶Importi in euro

**Quadro economico "Acquisto o realizzazione di servizi" e "Attività formative"**

Voci di spesa	Importo (€)	Note
Materiali inventariabili	0,00	
Materiale di consumo	0,00	
Costi per elaborazioni dati	0,00	
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto	0,00	
Servizi esterni (compresi lavori)	1.085.179,60	Da affidare a soggetti individuati ai sensi del D. Lgs. 50/2016
Missioni	0,00	
Convegni	0,00	
Pubblicazioni	0,00	
Costi forfettizzati e spese generali	0,00	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	0,00	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	0,00	
IVA	238.739,51	
Altro	32.262,87	Comprende gli incentivi per funzioni tecniche (1,6%) ex art. 113 D.Lgs.50/2016 per € 17.362,87, oltre a premi per tesi di laurea per € 14.000 e contributi ANAC per € 900,00
TOTALE	1.356.181,99	